

Riunione del 27 settembre 2010

Seduta n. 5

Oggetto: Parere in merito al § 4.6 “*Costruzioni di altri materiali*” delle norme tecniche per le costruzioni approvate con Decreto ministeriale 14 gennaio 2008.(Rif. prot. int. n. 9)

Il Comitato Tecnico Scientifico

Vista la nota prot. n. NP .2010.0011583 del 20 settembre 2010, con la quale il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, ha chiesto di potersi avvalere delle competenze specialistiche presenti nel Comitato Tecnico Scientifico (CTS), al fine di chiarire dubbi interpretativi sull’applicazione della norma in oggetto, con riferimento alla necessità di autorizzazione del Servizio Tecnico Centrale su parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, per l’utilizzo di travi tralicciate conglobate nel getto di cls collaborante;

Esaminato il testo della nota;

Visti gli esiti istruttori del Prof. Angelo Marcello Tarantino, componente del Comitato Tecnico Scientifico;

Premesso

Con la nota sopra citata è pervenuto al CTS un quesito inerente l’applicazione del § 4.6 delle Norme tecniche per le costruzioni approvate con il D.M. 14 gennaio 2008.

Con tale quesito si chiede se per le travi tipo REP sia necessaria l’autorizzazione del Servizio Tecnico Centrale su parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, trattandosi di travi tralicciate conglobate nel getto di cls collaborante, ovvero se l’utilizzo delle stesse possa avvenire in assenza dell’autorizzazione sismica in quanto da considerare travi miste acciaio – calcestruzzo.

Considerato

La nota n. 603 del 15 aprile 1986 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, con la quale le travi REP sono state identificate come travi a struttura mista acciaio-calcestruzzo e dichiarate idonee per l’impiego nelle zone classificate sismiche;

la nota n. 42482 del 17 giugno 1997 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici relativa alla possibilità di utilizzare diversi tipi di acciai nella realizzazione delle travi miste REP;

che nella riunione del 27 marzo 2009, la Commissione Ministeriale, deputata alla redazione delle Linee Guida, ha espressamente catalogato la moltitudine delle travi reticolari miste in tre categorie:

- a) strutture composte acciaio-calcestruzzo,
- b) strutture in calcestruzzo amato e/o precompresso,

- c) strutture non riconducibili ai principi, alle definizioni, ai modelli di calcolo e ai materiali delle due tipologie sopra elencate.

Delle tre categorie sopra indicate, le prime due non ricadono nell'ambito di applicazione del citato § 4.6 delle NTC 2008, in quanto espressamente disciplinate, rispettivamente, dai § 4.3 e 4.1 delle Norme stesse, mentre, per la terza categoria, occorre necessariamente attendere la pubblicazione delle Linee Guida del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Le travi di categoria a) seguono le regole delle strutture composte in acciaio-calcestruzzo, pertanto anche il traliccio metallico sarà realizzato con acciaio per carpenteria metallica (acciaio del tipo S235 - S460 con caratteristiche conformi ai requisiti di cui al § 11.3.4).

Le travi di categoria b) seguono le regole delle strutture in calcestruzzo armato, per cui tutti gli elementi del traliccio metallico saranno realizzati esclusivamente da barre in acciaio da c.a. (acciaio del tipo B450C con caratteristiche conformi ai requisiti di cui al § 11.3.2).

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato Tecnico Scientifico, all'unanimità

è del parere

che la risposta al quesito del Servizio Tecnico di Bacino Romagna sia contenuta nelle considerazioni precedenti.

Il Presidente del Comitato Tecnico Scientifico

(Prof. Ing. Vincenzo Petrini)

